Il giglio al bagno

Carole André sta interpretando sulle spiagge della Sardegna il film «La lis de la mer» («Il giglio del mare»). E' con lei nel «cast» Kiki Caron, la nota ex campionessa francese di nuoto.

Una pièce di Vittorio Franceschi

Sogni di sinistra d'un intellettuale figliol-prodigo

Il secondo spettacolo di «Nuova scena» sarà rappresentato domani alla C.d.L. di Milano

Dalla nostra redazione

MILANO, 28

Vittorio Franceschi è un giovane attore-autore nato, si può dire, con «Nuova scena» e con essa affronta, appunto, quest'anno (il debutto è fissato per giovedì alla Camera del Lavoro di Milano) la prova più impegnativa con il suo nuovo lavoro Un sogno di sinistra. *Dopo la riuscitissima serie di recite del* Mistero buffo, *«Nuova scena» propone, cioè, con quest'altro spettacolo un allargamento del discorso iniziato con irruenta baldanza da Dario Fo e precisando per di più il tiro su temi e problemi attualissimi quali la condizione dell'intellettuale nella società contemporanea, i rapporti dello stesso con il «sistema» e i suoi tentativi, le sue ricorrenti crisi dinanzi alle scelte fondamentali: conservazione o socialismo; azione individuale o rivoluzione, culto del passato o salto nel futuro?*

Tutti interrogativi grossi, come si vede, che Vittorio Franceschi ha preso di petto nel suo Sogno di sinistra *non tanto per prospettare inutili e fastidiose lamentazioni, quanto proprio per aprire un'istruttoria contro miti, alibi, cedimenti tipici di certa intellighenzia uscita dalla generosa stagione della Resistenza animata dagli slanci più osati e arenatasi oggi nello sterile culto delle memorie, nelle querimonie degli ideali traditi, nella ostinata ma spesso velleitaria ricerca di un approdo con la realtà.*

Un sogno di sinistra *dovrebbe, almeno nelle intenzioni, avere la funzione di dare fuoco alla miccia di una querelle che è grossa parte delle esitazioni, delle contraddittorietà, dell'incoerenza delle quali ha dato e purtroppo continua a dare prova una cospicua parte della cultura italiana. Ed è significativo che Vittorio Franceschi abbia scelto il pubblico del circuito alternativo per intavolare una così impegnativa resa dei conti ed è altrettanto significativo che per dar voce e corpo ad una simile tematica (certamente captata spesso con qualche, e a volte giustificata, diffidenza dalla classe operaia e contadina) abbia fatto ricorso, anche con sostanziali mediazioni ideologiche, alla parabola evangelica del Figliuol prodigo.*

Un sogno di sinistra *è, in effetti, come efficacemente dice Franceschi, la storia di un viaggio e di un ritorno, la storia di un figliuol prodigo dei nostri giorni. Il protagonista, un giovane intellettuale di sinistra, abbandona la propria famiglia (la società borghese) e parte alla ricerca di se stesso», del proprio posto nella lotta, sposando la causa della classe operaia*

«Camminavo per le strade, per le piazze: bandiere rosse, pane, socialismo! Facce segnate dalla disperazione e dal coraggio; pugni levati contro il cielo.. Queste, dicevo, sono le mie bandiere. Questa è la mia famiglia. Questa, dicevo, è la mia cultura!».

Ma lo slancio iniziale si spegne presto. la sua adesione agli ideali del socialismo non è tanto nella scelta lucida e meditata (quindi politica) quanto un ribellarsi emotivo e confuso alle strettoie, agli angusti limiti che la società borghese gli impone. Il socialismo come pretesto, anche se inconscio. Anche se la scelta è fatta «in buona fede». Il fine è ancora la piccola personale rivoluzione domestica. Il concetto di classe è ben lontano.

Assistiamo al lento e progressivo spegnersi della fiammata iniziale che pareva dovesse incendiare il mondo. Il giovane si rifugia nella propria torre d'avorio, magnifico posto d'osservazione, ma pessimo campo di battaglia, nel mito della propria crisi, nel compiacimento della propria cultura e della propria sensibilità. L'antica aristocrazia mentale riprende quota, l'azione si fa parola sempre più astratta, sempre più lontana dalla realtà della classe sfruttata. Diventa soliloquio, evasione, vaneggiamento. Quella che in origine era una partenza, ora è soltanto una fuga.

Sauro Borelli

La «Betía» del Ruzante a Milano

Un gioco felice sul tema della «snaturalità»

Lo spettacolo diretto da De Bosio sottolinea la straordinaria vitalità del materiale poetico dell'autore

Dalla nostra redazione

MILANO, 28

Una nuova tappa dell'esplorazione del continente Ruzante è in atto al Piccolo Teatro di Milano, dove Gianfranco de Bosio (a inaugurazione della 23.a stagione) ha messo in scena *La Betìa*, rappresentata forse due volte tra gli anni 1522-'25 e poi completamente dimenticata.

Con *La Betia* siamo alla seconda opera drammatica di Angelo Beolco, amico-cortigiano-organizzatore di intrattenimenti di casa Cornaro; ma anche addetto, dalla sua tanto amata Padova, a frequenti viaggi di controllo nel contado del suo signore. E qui avviene il felice incontro col mondo contadino, dal quale, da un lato, egli trae gli argomenti, i personaggi delle sue commedie per il divertimento dei suoi ricchi ospiti, e li distrae con umoristico distacco e anche col fine di mediare, attraverso loro, la sua presa in giro delle forme auliche della letteratura allora in voga.

Lo spettacolo di De Bosio ci dà la conferma della straordinaria vitalità di questo materiale poetico, della sua fruibilità, oggi, per il pubblico contemporaneo. Al di là dell'operazione archeologica che ci restituisce il testo (pubblicato primamente dal Lovarini nel 1894 col nome di *Commedia senza titolo*), al di là dell'operazione squisitamente filologica dello Zorzi che ha curato la nuova edizione presso Einaudi e la riduzione per la rappresentazione, (eliminato il primo atto tagliati qua e là dei passi), quello che resta, quello che interessa al pubblico è ciò che avviene sul palcoscenico, e il modo con cui esso, recitazione degli attori, canti, musiche, scenografia, costumi, tutto ciò, insomma, che si chiama, appunto, *rappresentazione* veicola la favola ruzantiana, tutto ciò che si chiama *rappresentato*.

Va detto subito che il risultato di tale rapporto dialettico tra rappresentazione e rappresentato è buono, è pieno di notazioni che servono a capire la favola, ha delle invenzioni utili. La favola è presto detta: il povero «brazente» (bracciante) Zilio è preso d'amore per la Betia, che dapprima non ne vuol sapere, perchè il ragazzo è povero, deve sfaticare tutto il giorno, e quindi non le assicura quelle soddisfazioni sessuali che lei si ripromette dal *mariazo*, dal matrimonio. Interviene il più anziano e benestante contadino Nale, che gli insegna come deve fare Un primo tentativo di approccio fallisce; il secondo è accompagnato da musici che le fanno, alla ragazza, una «mattinata».

Intanto, però, anche a Nale incomincia a interessare la Betia, che non è indifferente al gioco del contadino ricco. Convinta la ragazza a fuggire da casa, la manovra viene scoperta dalla madre di lei e si ha un primo scontro con ripresa della Betia Secondo «colpo di mano» di un gruppo di contadini, amici di Nale, armati fino ai denti, a quali si oppongono i contadini di donna Menega, la madre, appunto, della Betia

C'è poi, risolutore, l'intervento dell'oste Tacio, che mette pace e convince tutti al *mariazo* Festa e cerimonia matrimoniale secondo gli arcaici costumi contadini: ma poi, andati via gli invitati alle nozze, ecco che Nale torna alla carica Poiche, dice, era stato prima lui innamorato della Betia, è a lui che spetta goderne per primo Zilio va su tutte le furie e colpisce con un coltello l'amico-rivale. Questi finge di essere morto: e allora c'è la lunga scena con sua moglie, Tamia, che appena lo crede defunto, dice di non poter stare senza marito e di volersi nuovamente sposare. Nale appare alla moglie in veste di fantasma, reduce dall'Inferno. Quando realizza che la Tamia sta per sposarsi torna in vita e si riappacifica con la donna. Entrano, da lei chiamati, Zilio e la Betia, e si fa pace tutti insieme, e si stabilisce, su proposta di Zilio diventato ormai esperto, di instaurare, tra loro quattro, una comunità di amicizia, che comporta anche, ovviamente, il mènage a quattro Che diventerà poi a cinque quando si aggiungerà anche Meneghelo, il promesso sposo della Tamia.

E', la *Betia*, un gioco felice sul tema della *snaturalità* che è la legge generale dell'universo, e coincide con l'essere naturali, non impacciati da costrizioni di nessun genere Lo spettacolo mette bene l'accento su questa affermazione, che è detta e ribadita dal Ruzante, e in nome della quale si muovono tutti i personaggi. C'è alla radice di questo *snaturale* anche, si capisce, un compiacimento arcadico, in Ruzante: ma esso si fa profondamente materialistico per l'ambiente in cui egli lo ricerca e lo celebra. In questo senso il *linguaggio* che egli usa (la commedia è una delle due del Beolco che sia in versi) è di una gagliardia icastica, di un penetrante realismo, di una invenzione che ne fanno davvero qualcosa di unico nella nostra letteratura drammatica. *Esso è già azione.*

Ecco, forse lo spettacolo di De Bosio non ha avuto l'intera fiducia necessaria in questo linguaggio azione, e ha, a nostro parere, un po' caricato l'aspetto colore esterno, frastornante, divagante della rappresentazione, prolungandola, dilatandola Ci sono movimenti di contadini, fin dall'inizio, un po' in eccesso; così come nelle scene diciamo così corali, introdotte un po' a forza, come nel racconto che Nale fa delle sue esperienze amorose circondato da contadini assecondanti, nella scena del mariazo, e così via.

Anche l'idea del coinvolgimento del pubblico non ci sembra a pieno risolta: De Bosio con l'aiuto dello scenografo Luzzati (un praticabile di legno su un ampio declivio, più due specie di gabbie altrettanto lignee) autore anche dei variopinti costumi, ha voluto tappezzare di rosso l'intero palcoscenico, anche le mura perimetriche, per *prolungare* la sala, e immettervi l'azione della favola

Ha fatto recitare gli attori, in più punti, in platea e in balconata, con ciò mirando, ci pare, a ottenere una partecipazione *esteriore* allo spettacolo, visto e proposto come festa contadina, mentre si sarebbe potuto con mezzi più semplici indicarne di più i motivi di classe, *distanziando* la favola, facendone emergere i contenuti non solo arcadici scherzosi, ma di vita reale, i contenuti relativi alla condizione contadina, la loro autentica forza, il loro materialismo di fondo. E non è a dire che questi movimenti, curati da Marise Flach, siano poi brutti; sono, anzi, il più delle volte abbastanza riusciti, ma peccano, a nostro parere, di eccesso.

Comunque un solo motivo basterebbe a far andare la gente a teatro: assistere alla recitazione di Franco Parenti. C'è in lui, qui, una raggiunta, completa maturità: il suo personaggio di Nale sbalza fuori a tutto tondo dal contesto.

Una buona prova ci pare quella di Antonio Salines nella parte di Zilio, con la sua recitazione estrosa, imprevedibile, giovanilmente infervorata, ma capace di ombre, di malinconie. Anna Maestri è la donna Menega, un solido personaggio contadino, sguaiata, urlante, dall'efficace intervento comico. Magda Mercatali supplisce a una mancanza, forse, di aderenza fisica al personaggio della Betia, alta e magra e di una bellezza non certo contadina com'è, con una bravura tutta puntuale, precisa, ricca di sfumature. Edda Albertini è Tamia, eccellente nella sua disperazione, presto dimenticata, per la presunta morte di Nale, suo marito (ma perchè, in questa scena, far entrare quelle donne vestite di nero coi lumini accesi, che disturba, e non apporta nulla all'azione?) Giampiero Fortebraccio è Meneghelo, una breve parte recitata con la necessaria concitazione. Carlo Bagno è l'oste Tacio, un po' fuori della parte. Nel numeroso corteggio di cantarini, balarini, zugolari, puti e pute, citeremo Lea Barsanti e Teresino Cavallari. Lo spettacolo ha fatto registrare un successo entusiastico, quale da almeno due anni non si vedeva ad inizio di stagione al Piccolo.

Arturo Lazzari

Ama un anarchico

VERSAILLES — Isabelle De Funès — deliziosa nipote del celebre Louis — si prepara a fuggire in Italia con uno studente anarchico; è questa una delle tante vicende che si intrecciano nel film «Ces messieurs de la gachette» («Quei signori del grilletto»), di Raoul André, la cui lavorazione è appena terminata.

Teatro della Resistenza per alunni delle superiori

Gli alunni delle scuole medie superiori italiane avranno modo di assistere a *Il quarto giorno di primavera*, un lavoro teatrale che ha lo scopo di esaltare il valore dei caduti nella lotta di liberazione. La iniziativa, affiancata dai Provveditorati agli studi delle maggiori città italiane, è stata presa dalla Compagnia della Commedia, diretta da Mario Bucciarelli.

Il lavoro è da ieri in programmazione a Roma al cinema-teatro Brancaccio. Oggi avrà luogo un unico spettacolo con inizio alle 9,30; domani e dopodomani, gli spettacoli saranno due: alle 9,30 e alle 11. La compagnia è già stata a Pisa, Siena, Frascati, Tivoli, Massa, Foligno, Spoleto e in altre fra le maggiori città italiane.

Il *cast* è composto degli attori Franco Castellani, Pino Patti, Giulio Platone, Pino Sansotta Andreina Ferrari, Pippo Lauzzi, Felice Pechini, Gian Franco Mari e Aide Asti. La regia, le ricerche e gli adattamenti storici sono di Marco Mariani. L'anno scorso la Compagnia, che ha in repertorio anche *Pinocchio*, diede 70 spettacoli ai quali parteciparono 50 mila spettatori.

Concluso il concorso polifonico all'Antoniano

Nell'Aula Magna dell'Ateneo Antoniano si è concluso, con successo, il concorso nazionale di polifonia vocale classica organizzato dall'ORSAM

Tra i cori partecipanti si sono particolarmente distinti la Corale San Pio X di Roma, i Madrigalisti Senesi, il Coro di S. Cecilia di Fabriano e i Cantori di Roma per la sezione delle voci miste; mentre per quella dedicata alle voci virili ricorderemo il coro A. Illersberg di Trieste e quello dei Minatori di Santa Barbara di Massa Marittima. Infine, per le voci femminili, sono da segnalare la Corale Cappetti di San Giovanni Valdarno e la Corale Astra di Parma.

in breve

«La mandragola» come «musical»

BONN, 28

Molta ilarità ha suscitato in un teatro di Berlino un rifacimento della *Mandragola* di Nicolò Machiavelli in tono di «musical». La commedia musicale è stata composta da Volker Von Toerne, che si è servito di una traduzione in tedesco della commedia del Machiavelli, alla quale ha aggiunto nuovi elementi satirici, adattandola al teatro di rivista. La musica è del compositore Horst A. Hass.

Omar Sharif sarà Rasputin?

LONDRA, 28

Ancora incertezze sul cast di *Nicola e Alessandra*, importante film storico sugli ultimi sovrani di Russia Il produttore Sam Spiegel si è assicurato Rex Harrison per la parte di Nicola II, mentre pensa a Omar Sharif per quella di Rasputin

Televisione per il protagonista di «Oliver!»

HOLLYWOOD, 28

Mark Lester, il piccolo interprete di *Oliver!*, si trova a Hollywood, per interpretare un racconto televisivo in due puntate e che si intitola *Il bambino che rubò un elefante*. Lester, che ha undici anni, ha come «partner» una simpatica elefantessa, Margie, alla quale è molto affezionato.

Sullo schermo la vita di Dylan Thomas

NEW YORK, 28

Mike Frankovich realizzerà un film tratto dall'opera teatrale *Dylan*, di Sidney Michaels. Si tratta di un dramma sul celebre poeta gallese Dylan Thomas, morto a New York nel 1953, all'età di 39 anni. La parte di Thomas fu interpretata a Broadway, con grande successo, da Alec Guinness.

Sciopero ai «Cahiers du cinema»

PARIGI, 28

Fra i vari scioperi che avvengono nel mondo, assai singolare è quello che si profila ai *Cahiers du cinema*, la rivista cinematografica francese, fra i cui ex collaboratori figurano tanti registi di quella che fu la «Nouvelle vague». Lo sciopero, dovrebbe essere indetto dai dirigenti amministrativi i quali sostengono che la rivista è diventata «una pubblicazione oscura e indigesta, priva di ogni obiettività». La redazione esclude che questa protesta possa essere definita uno sciopero, e continuerà a lavorare.

SCHERMI E RIBALTE

La «nuova canzone» al Folk-Studio

Il «mercoledì del Folkstudio» di stasera sarà imperniato sulla «nuova canzone», ovvero sulle canzoni civili e politiche di oggi. Parteciperanno Leoncarlo Settimelli, Ivan Roberto Orano e Juan Antonio Antequera ma sono previste partecipazioni estemporanee dei folk singer presenti alla serata. Nelle prossime settimane sono confermati i recital di Caterina Bueno, Fausto Amodei, Italia Ranaldi e Ivan Della Mea.

Accademia di S. Cecilia

Si comunica la chiusura anticipata degli abbonamenti in esito al totale esaurimento dei posti disponibili. Le tessere per la stagione sinfonica si possono ritirare dal 2 novembre in poi presso l'Ufficio Concerti dell'Accademia, in Via Vittoria 6 col seguente orario giorni feriali 9-13 16-18 giorni festivi 9-13

Nathan Milstein alla Sala Accademica

Venerdì alle 21,15 alla Sala Accademica di Via dei Greci, concerto del violinista Nathan Milstein, al pianoforte Rudolf Buchbinder (stagione di musica da camera dell'Accademia di S Cecilia in abb tagl n 3). In programma Haendel Sonata in re maggiore J.S Bach Sonata n 3 in do maggiore, Schubert Sonatina in re maggiore op 137 Beethoven Sonata in mi bemolle maggiore op 12 n 3 Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia in Via Vittoria 6, dalle ore 9.30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19

Gli abbonamenti all'Opera

Oggi scade improrogabilmente il termine utile per confermare gli abbonamenti della decorsa stagione Continuano le sottoscrizioni per la stagione 1969-70 che verrà inaugurata il 20 novembre. L'Ufficio Abbonamenti (Via Firenze, 72 tel 461 755) è aperto dalle 9 30 alle 13 e dalle 16,30 alle 19 nei giorni feriali dalle 9,30 alle 12 in quelli festivi

Noschese per la prima volta sullo schermo

Marlene Dietrich, Louis Armstrong e Wanda Osiris e altri personaggi appariranno sullo schermo, interpretati da Alighiero Noschese in altrettanti travestimenti, in un film la cui lavorazione è cominciata. *Io non scappo... fuggo* è il titolo del nuovo lavoro cinematografico che segna il debutto davanti alla macchina da presa dell'imitatore ed attore e di un giovane comico, Enrico Montesano.

Se *Io non scappo .. fuggo* incontrerà il successo in cui i suoi realizzatori sperano, i due attori, insieme, saranno protagonisti di altre avventure cinematografiche e contribuiranno a rinverdire la schiera dei comici italiani.

In questo film, che sarà diretto da Franco Prosperi, scritto da Castellano e Pipolo, ambientato durante l'ultima guerra, Montesano indossa gli abiti di un soldato semplice piovuto nell'esercito senza sapere ciò che è chiamato a fare nè perchè lo deve fare, mentre Noschese indossa la divisa di un austero sergente di ferro. I due soldati si ritroveranno sempre a fianco, nel la buona e nella cattiva sorte, durante tutto l'arco della seconda guerra mondiale che li porterà da Roma alla Sicilia e in Albania, in Grecia, in Jugoslavia, per farli ritrovare nuovamente, alla fine del conflitto, in un convento di frati dove ognuno per proprio conto si era rifugiato in cerca di pace.

Alighiero Noschese avrà anche modo di sbizzarrirsi in quello che è il suo campo preferito: le imitazioni. Egli, infatti, riceverà la chiamata alle armi mentre in un piccolo teatro di rivista è travestito da Wanda Osiris. Imiterà Marlene Dietrich, Louis Armstrong ed altri per sottrarsi, via via, alla cattura dei tedeschi e degli americani.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81) Alle 21,45 Franco Molè presenta Giovanna Marini in «La partita truccata» di e con Giovanna Marini Canzoni popolari e una ballata Assistenza Angelo Guidi

BEAT 72 Alle 21,30 International Workshop Theater presenta repliche di «Populorum regressio».

BORGO S. SPIRITO Sabato e domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta «Santa Cecilia» 2 tempi in 15 quadri di Lebrun-Simene Prezzi familiari

C.I.D Domani alle 21 C.ia Serra-Lehar in «D.P. - ladra poliziotta» regia G.L. Serra

DEI SATIRI Alle ore 21,15 la C.ia del Malinteso con Bax - Bellei - Bussolino-Rizzoli in «Intimità a porte chiuse» di J.P. Sartre Regia Rossati

DE' SERVI Alle ore 21,15 «Satira e no» di Carlo Di Stefano novità assoluta con E De Merik, L Gianoli, M Guardabassi, P Lombardi, S Moretti, S Sardone, S Meletti Regia autore

ELISEO Alle 21 la novità «Le mosche» di Jean Paul Sartre con la C.ia dei Quattro Regia Franco Enriquez

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c) Alle 18 - 20 - 22,30 Omaggio a Gérard Philipe con «Le rouge et le noir» di Autant Lara

FOLKSTUDIO Alle 22 per la serie del folk italiano Leoncarlo Settimelli presenta Fausto Amodei

LA SALETTE Alle 21,15 «L'uomo degli altri» novità di G Calabrò (Pren 5373678)

NUOVO DELLE MUSE Alle 21,30 Gianni Magni presenta «Dove vai? frena!» 2 tempi di Magni e Velia Magno Novità assoluta con G. Magni, A Canzi, M.T. Letizia, I Tonon Regia Magni Musica A Celso

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32) Domani alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con «Pollicino» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella Regia autori.

PARIOLI Alle 21,15 «Fiore di cactus» con Alberto Lupo e Valeria Valeri, P Ferrante, V Busoni, A Facchetti e G. Rocchetti Regia Carlo Di Stefano Scene Giulio Coltellacci Musiche Mario Nascimbene

PIPER TEATRO Alle 21 C.ia del Grand Guignol ultima di «Qualcuno viene ad uccidermi» e di «L'allucinante party di Mr. Wu»: domani alle 21 due novità «Lui!» e «La statua d'argilla»: alle 23 complessi musicali con Nevil Cameron

QUIRINO Alle 21 prec Teatro Stabile Catania «I viceré» di F De Roberto Rid Diego Fabbri con Turi Ferro, Ave Ninchi Ennio Balbo, Filippo Scelzo Regia F Enriquez

ROSSINI Alle 21,15 XXI stagione di Checco e Anita Durante con Leila Ducci presenta la novità comica «Chi si contenta gode» di Giovanni Genzato Regia C Durante

SISTINA Alle ore 21,15 Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Angeli in bandiera» scritta con Iaia Fiastri Musiche B Canfora Coreogr G Landi Scene e costumi E Job con J Raspani Dandolo, T. Ucci, S D'Assunta

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Alle 21,15 al Teatro Olimpico (tagl n 2) spettacolo donizettiano con «Rita» e «Giovedì Grasso» con la regia di Paolo Poli Direttore d'orchestra Mario Rossi Domani alle 21,15 unica replica Biglietti in vendita al Teatro Olimpico (302635)

ASS. PERGOLESIANA (Chiesa Americana S. Paolo - Via Nazionale) Stasera alle 21,15 duo Magendal-Guarino Musiche di Boccherini, Brahms, Malipiero, Debussy.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316) La forca può attendere, con J Hurt A ◆◆ e rivista Trottolino

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) Il commissario Pepe, con U Tognazzi SA ◆◆
ALCYONE Custer eroe del West, con R Shaw DR ◆◆
ALFIERI (Tel. 290.251) Metti, una sera a cena, con F Bolkan (VM 18) DR ◆◆
AMERICA (Tel. 586.168) Metti, una sera a cena, con F Bolkan (VM 18) DR ◆◆
ANTARES (Tel. 890.947) Una sull'altra, con J Sorel (VM 18) G ◆
APPIO (Tel. 779.638) La donna scarlatta, con M. Vitti SA ◆◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Isadora (original version)
ARISTON (Tel. 353.230) Amore mio aiutami con A Sordi S ◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Fellini Satyricon, con M Potter (VM 18) DR ◆◆◆
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Ben Hur, con C Heston SM ◆◆
AVANA (Tel. 51.15.105) Custer eroe del West, con R Shaw DR ◆◆
AVENTINO (Tel. 572.137) «Che» con O Sharif DR ◆
BALDUINA (Tel. 347.592) Sfida negli abissi, con J Caan DR ◆
BARBERINI (Tel. 471.707) La caduta degli dei, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆
BOLOGNA (Tel. 426.700) Exodus, con P Newman DR ◆◆
BRANCACCIO (Tel. 735.255) Revenge, con T. Hunter DR ◆
CAPITOL (Tel. 393.280) Butch Cassidy, con P Newman DR ◆◆
CAPRANICA (Tel. 672.465) La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford DR ◆
CAPRANICHETTA (T. 672.465) [illegible] C ◆
CINESTAR (Tel. 789.242) Z - L'orgia del potere, con Y. Montand DR ◆◆◆
COLA DI RIENZO (T. 350.584) Il ponte di Remagen, con G Segal DR ◆
CORSO (Tel. 679.1691) Un maggiolino tutto matto, con D Jones C ◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Revenge, con T. Hunter DR ◆◆
EDEN (Tel. 380.188) Una sull'altra, con J Sorel (VM 18) G ◆
EMBASSY (Tel. 870.245) Fellini Satyricon, con M Potter (VM 18) DR ◆◆◆
EMPIRE (Tel. 855.622) I lunghi giorni delle aquile, con L. Olivier DR ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986) Il ponte di Remagen, con G Segal DR ◆
EUROPA (Tel. 865.736) Un maggiolino tutto matto, con D Jones C ◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Il leone d'inverno, con K. Hepburn DR ◆◆
FIAMMETTA (Tel. 470.464) The lion in winter
GALLERIA (Tel. 673.267) [illegible] M ◆◆
GARDEN (Tel. 582.848) Nel labirinto del sesso DO ◆
GIARDINO (Tel. 894.946) Sacro e profano, con G. Lollobrigida S ◆
GOLDEN (Tel. 755.002) L'incredibile furto di Mr Girasole, con D Van Dyke SA ◆◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Amore mio aiutami, con A Sordi S ◆
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) La legge dei gangsters, con M Poli (VM 18) G ◆
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681) Il gatto selvaggio, con C Cecchi DR ◆◆◆
KING La battaglia d'Inghilterra con F Stafford DR ◆
MAESTOSO (Tel. 786.086) La battaglia d'Inghilterra, con F Stafford DR ◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) Imminente riapertura
MAZZINI (Tel. 351.942) Exodus, con P Newman DR ◆◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) La battaglia d'Inghilterra con F Stafford DR ◆
METROPOLITAN (T. 689.400) Nell'anno del Signore, con N Manfredi DR ◆◆
MIGNON (Tel. 869.493) I vitelloni, con A Sordi SA ◆◆◆
MODERNO (Tel. 460.285) Mille peccati, nessuna virtù (VM 18) DO ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Una sull'altra con J Sorel (VM 18) G ◆
MONDIAL (Tel. 834.876) Chiusura estiva
NEW YORK (Tel. 780.271) Quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole, con T. Thomas C ◆
OLIMPICO (Tel. 302.635) Alle 21: Rita e Giovedì Grasso, opere di Donizetti
PALAZZO (Tel. 49.56.631) Il commissario Pepe, con U Tognazzi SA ◆◆
PARIS (Tel. 754.368) Metti, una sera a cena, con F Bolkan (VM 18) DR ◆◆
PASQUINO (Tel. 503622) Cool hand Luke (in english)
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) I due invincibili, con R Hudson A ◆
QUIRINALE (Tel. 462.653) L'albero di Natale, con W. Holden DR ◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012) Z - L'orgia del potere, con Y Montand DR ◆◆◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Butch Cassidy, con P Newman DR ◆◆
REALE (Tel. 580.234) La caduta degli dei, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆
REX (Tel 864.165) La prigioniera con E Wiener (VM 18) DR ◆
RITZ (Tel. 837.481) La caduta degli dei, con I Thulin (VM 18) DR ◆◆◆
RIVOLI (Tel. 460.883) Il cervello, con J P Belmondo C ◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 864.305) Alle 21,30 serata di gala Infanzia vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano
ROYAL (Tel. 770.549) I due invincibili, con Rock Hudson A ◆
ROXY (Tel. 870.504) La battaglia d'Inghilterra, con F Stafford DR ◆
SAVOIA (Tel. 865.023) A doppia faccia con K Kinsky (VM 18) G ◆
SMERALDO (Tel. 351.581) Ardenne '44, un inferno, con B Lancaster DR ◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Vivi o preferibilmente morti con G Gemma SA ◆
TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390) Fellini Satyricon, con M Potter (VM 18) DR ◆◆◆
TREVI (Tel. 689.619) La donna scarlatta, con M Vitti SA ◆◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Metti, una sera a cena, con F Bolkan (VM 18) DR ◆◆
UNIVERSAL La legge dei gangsters, con M Poli (VM 18) G ◆
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford DR ◆

Seconde visioni

ACILIA Riposo
ADRIACINE: I due toreri, con Franchi-Ingrassia C ◆
AFRICA: La guerra dei mondi con G Barry A ◆◆
AIRONE: Capriccio all'italiana, con Totò SA ◆
ALASKA: Sei pallottole per 6 carogne
ALBA: A tutto gas, con Elvis Presley M ◆
ALCE: Silvestro e Gonzales in orbita DA ◆◆
AMBASCIATORI: Therese and Isabelle, con E Persson (VM 18) S ◆
AMBRA JOVINELLI: La forca può attendere, con J Hurt A ◆ e rivista
ANIENE: Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo DA ◆◆
APOLLO: Il pistolero di Dio, con G. Ford A ◆
AQUILA: Agente Dagger, con T Moore (VM 14) A ◆
ARALDO: Fai in fretta ad uccidermi ho freddo, con M Vitti SA ◆◆
ARGO: Tutti pazzi meno io, con A Bates SA ◆◆
ARIEL: I berretti verdi
ASTOR: Serafino, con A Celentano (VM 14) SA ◆
AUGUSTUS: Top sensation, con M de Belleroche (VM 18) DR ◆◆
AURELIO: Il pozzo e il pendolo, con V Price (VM 18) G ◆
AUREO: La morte sull'alta collina, con P L. Lawrence A ◆

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1/C (V. Lungara) Tel. 650.464
Ore 17,30 - 20 - 22,30
LE ROUGE ET LE NOIR
di CLAUDE AUTANT - LARA
con GERARD PHILIPE

AURORA Lilly e il vagabondo DA ◆◆
AUSONIA: I 5 volti dell'assassino, con K Douglas G ◆◆
AVORIO Contratto per uccidere con A Dickinson (VM 18) G ◆
BELSITO: Thrilling, con A Sordi SA ◆
BOITO: Tutti pazzi meno io, con A Bates SA ◆◆
BRASIL: La nebbia degli orrori, con E Porter (VM 14) A ◆
BRISTOL: La vendetta è il mio perdono
BROADWAY: Istanbul Express con G Barry A ◆
CALIFORNIA Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo DA ◆◆
CASSIO: Riposo
CASTELLO: Montecristo 70, con M Auclair A ◆
CLODIO: Il fango verde, con R Horton A ◆
COLORADO: Il fantasma del pirata Barbanera, con Peter Ustinov A ◆
CORALLO: Le toccabili, con J Brian (VM 18) S ◆
CRISTALLO: Come l'amore, con A Lynch S ◆
DELLE MIMOSE: Riposo
DEL VASCELLO: Custer eroe del West, con R Shaw DR ◆◆
DIAMANTE: I vichinghi, con T Curtis A ◆
DIANA: L'isola del tesoro, con R Newton A ◆◆
DORIA: L'assassino ha le ore contate, con C Brook G ◆
EDELWEISS: Grazie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆
ESPERIA: Indianapolis pista infernale con P Newman S ◆
ESPERO: Il ritorno del pistolero, con R Taylor A ◆
FARNESE: La quercia dei giganti con V Heflin A ◆
GIULIO CESARE: Scotland Yard precedenza assoluta G ◆
HOLLYWOOD: Serafino, con A Celentano (VM 14) SA ◆
IMPERO: Silvestro e Gonzales in orbita DA ◆◆
JOLLY: Made in Italy, con N Manfredi (VM 14) SA ◆◆
JONIO: Sfida negli abissi, con J Caan DR ◆
LEBLON: Catherine, con O G. Picot (VM 14) A ◆
LUXOR: Brucia ragazzo brucia, con F Prevost (VM 18) S ◆
MADISON: Paperino Show DA ◆◆
MASSIMO: I ragazzi di Camp Siddons, con F Mc Murray S ◆
NEVADA: El «Che» Guevara con F Rabal DR ◆◆
NIAGARA: Il sottomarino giallo DA ◆◆◆
NUOVO: Lilly e il vagabondo DA ◆◆
NUOVO OLIMPIA: Partner, con P Clementi (VM 18) DR ◆◆◆
PALLADIUM: Sinfonia per un massacro, con M. Auclair G ◆◆
PLANETARIO: Le calde notti di Lady Hamilton, con M. Mercier (VM 14) S ◆
PRENESTE: I ragazzi di Camp Siddons, con F Mc Murray S ◆
PRIMA PORTA: Le false vergini, con V Price (VM 18) DR ◆
PRINCIPE: La mano della vendetta, con R Montalban A ◆
RENO: Il leone di Tebe
RIALTO: Je t'aime je t'aime, con J Rich DR ◆◆◆
RUBINO: Arrest, con R Taylor G ◆
SPLENDID: Il baro, con R Salvatori (VM 18) DR ◆
TIRRENO: Serafino con A Celentano (VM 14) SA ◆
TRIANON: L'avventuriero, con A Quinn DR ◆◆
TUSCOLO: Il seme della violenza, con G Ford DR ◆◆◆
ULISSE: Autocolonna rossa
VERBANO: Indianapolis pista infernale, con P Newman S ◆
VOLTURNO: Il caso Thomas Crown, con S. Mc Queen SA ◆

Terze visioni

BORGATA FINOCCHIO: Riposo
COLOSSEO: Chiuso
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE RONDINI: Giallo cobra, con K. Baal G ◆
ELDORADO Delitto d'amore, con A Nazzari DR ◆
FARO: Paperino Show DA ◆◆
FOLGORE Riposo
NOVOCINE Viaggio al centro della terra, con J Mason A ◆◆
ODEON: La vecchia legge del West, con J Coburn A ◆◆
ORIENTE: Il letto continua a raccontare
PLATINO Chiuso
PRIMAVERA Chiuso
PUCCINI: Il gobbo di Londra, con G Stoll (VM 18) G ◆
REGILLA: I Daci, con G Marchal A ◆
SALA UMBERTO: Giallo cobra, con K Baal G ◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Nata libera, con V Mc Kenna A ◆
COLUMBUS: Il gladiatore invincibile, con R Harrison SM ◆
CRISOGONO: Un leone nel mio letto con F Randall C ◆
DELLE PROVINCIE La donna del West, con D Day S ◆
GIOV TRASTEVERE: Colpo su colpo, con F Sinatra DR ◆
MONTE OPPIO Voltati ti uccido
MONTE ZEBIO: 20.000 leghe sotto i mari
NOMENTANO Jerry 8 e 3/4, con J Lewis C ◆◆
ORIONE L'avventuriero di re Artù, con J Scott A ◆
PANFILO. Il ladro del re, con E Purdom A ◆
RIPOSO: I due pompieri con Franchi-Ingrassia C ◆
SALA S SATURNINO: Pagati per morire
S. FELICE La furia degli apache
TRASPONTINA: Il giro del mondo in 80 giorni, con D Niven A ◆◆

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL, AGIS, ARCI: Ambasciatori, Adriacine Africa, Alfieri, Bologna, Cristallo, Delle Terrazze, Euclide, Faro, Fiammetta, Imperialcine n. 1 e n. 2, Leblon, Mondial, Nuovo Olympia, Orione, Pasquino, Planetario, Prima Porta, Rialto, Roma, Splendid, Sultano, Traiano di Fiumicino, Tirreno, Tuscolo, Ulisse, Verbano TEATRI: Riduzioni ed informazioni ai vari botteghini.

ASCA ASSICURAZIONI
convenzionata organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma - Provincia. Telefonare ore ufficio 487.936 - 487.875